

Nota: sono stati evidenziati in grassetto i punti di attenzione su cui soffermarsi in modo particolare, oggetto di valutazione delle CEV

RIESAME CICLICO

Denominazione CdS	Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
Classe	LM-87
Sede	Napoli, C.so Vittorio Emanuele, 292, in precedenza Salerno, via Matteo della Porta, 4
Primo a.a. di attivazione	2009/2010 (in precedenza era attiva sulla stessa classe la laurea specialistica attivata nell'a.a. 2004/05)

Gruppo di riesame¹	
Responsabile del corso	Prof.ssa Bianca Maria Farina
Rappresentante degli studenti	Alessia Carrozzino
Altri componenti	Prof.ssa Carla Acocella (Docente del CdS e componente del gruppo AQ del CdS) Prof. Salvatore Gargiulo (Docente del CdS e componente del gruppo AQ del CdS) Prof. Porfidio Monda (Docente del CdS e componente del gruppo AQ del CdS) Dott.ssa Giuseppina Durazzano (Tecnico amministrativo) Prof. Salvatore Gargiulo (org. rappresentative produz. beni/servizi, professioni – Responsabile attività di formazione finalizzata al tirocinio e inserimento nel mondo del lavoro Arché) Dott.ssa Simona Guzzi referente Job PLacement e servizi SAAD del CdS
Date di riunioni del Gruppo di riesame	<ul style="list-style-type: none">- 25 novembre 2015: esame del modello di bozza del rapporto di riesame, e stesura iniziale del rapporto;- 30 novembre 2015: esposizione del documento provvisorio da parte del Gruppo di riesame e del Gruppo di AQ in sede di Cons. di CdS, commento e condivisione dei risultati, con adozione della bozza provvisoria da parte del Cons. del CdS;- 14 dicembre 2015: integrazione della bozza di riesame alla luce degli esiti della assemblea della commissione paritetica docenti-studenti;- 13 gennaio 2016: discussione della bozza di riesame alla luce degli esiti della consultazione degli organismi rappresentativi del mondo del lavoro- 1.2.2016 riunione in via telematica del Cons. CdS per

¹ Indicare i soggetti coinvolti nel Riesame. I componenti già riportati sono obbligatori. Indicare anche le funzioni.

l'approvazione della bozza definitiva di riesame

Approvazione del Consiglio di

- in data 2.2.2016

Facoltà

Sintesi dell'esito della
discussione

- estratto dal Verbale del Cons. Facoltà svoltosi il 2 febbraio 2016, punto .. all'Odg "presentazione, discussione e approvazione del Rapporto di Riesame e Ciclico 2016". Il Pres. del CdS introduce la discussione e illustra al Cons. gli elementi più importanti emersi dal rapporto relativamente al funzionamento del CdS sulla base dei dati resi disponibili dal Presidio di Qualità dell'Ateneo; illustra successivamente l'attività svolta dal Gruppo di Riesame in ordine alle sezioni del riesame ciclico evidenziando per ciascuna in sintesi i dati emersi; nell'ambito della discussione i partecipanti al Cons. esprimono le loro valutazioni e riflessioni, condividendo infine ed approvando all'unanimità il Rapporto di riesame ciclico relativo agli a.a. 2012/13, 2013/14 e 2014/15.

RAPPORTO DI RIESAME

1. DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a. Azioni correttive intraprese **non applicabile trattandosi del primo rapporto di riesame ciclico**

1-b. Analisi della situazione

Domanda di formazione

Analisi della situazione

- L'attuale percorso formativo del CdS in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi Sociali classe LM-87, presenta una proposta coerente con la competenza richiesta e con il profilo professionale che il CdS punta a realizzare, e cioè quello dell'esperto e specialista nella gestione delle problematiche sociali complesse e delle dinamiche organizzative conseguenti alle trasformazioni della PA, figura che sia in grado di pianificare l'offerta di servizi nel settore pubblico e privato.
- Gli elementi identificativi dell'offerta sono, da un lato, l'integrazione tra diverse aree disciplinari (sociologica e di servizio sociale; giuridica; etico-economica e psico-pedagogica); e, dall'altro, una peculiare integrazione tra teoria e prassi, che emerge con tutta evidenza nell'impiego durante i tirocini curriculari delle conoscenze acquisite nell'ambito degli insegnamenti c.d. professionalizzanti. In tale prospettiva si colloca l'istituzione di uno staff di tutors (Collegio tutor) che garantisce un raccordo costante tra gli studenti e il mondo delle professioni, che assiste i primi nell'acquisizione di capacità di comprensione applicata.
- I vari profili professionali, indicati come sbocchi lavorativi al termine del CdS (specialista in scienze sanitarie assistenziali, specialista della gestione e del controllo nella pa, dirigente delle politiche e della programmazione dei servizi sociali e socio-sanitari) sono evidentemente sottesi alla strutturazione dell'offerta formativa, tanto da aver suggerito anche l'inserimento di alcuni esami a scelta o opzionali per indirizzare al meglio le competenze dello studente.
- Il conseguimento del titolo di laurea costituisce requisito di accesso all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di assistente sociale specialista e all'iscrizione all'Albo degli Assistenti sociali - Sez. A.
- Lo svolgimento, con cadenza annuale, di due sessioni degli esami di Stato presso la sede dell'Ateneo è una occasione naturale di confronto con l'Ordine regionale

Commenti

degli assistenti sociali per acquisire una indicazione sempre aggiornata sulle competenze attese nei laureati, tenendo conto del fatto che l'Ordine professionale ha uno sguardo globale sul tessuto produttivo destinato ad integrare le figure professionali formate dal CdS. Viene assicurato altresì un contatto funzionale all'elaborazione dei percorsi formativi del CdS con gli assessorati regionale, provinciali e dei Comuni capoluoghi di provincia.

- A ciò si aggiunge l'istituzionalizzazione, attraverso il canale dei tirocini curriculari, delle relazioni e dello scambio di posizioni con il mondo delle professioni e della produzione di servizi rappresentati efficacemente sul territorio di riferimento dagli enti convenzionati con il CdS (ASL, Piani di Zona, articolazioni del Ministero della Giustizia operanti in Regione, enti privati e del terzo settore) per tirocini curriculari.
- Il dato relativo alle immatricolazioni negli ultimi tre a.a., condizionato dal generale trend in calo delle immatricolazioni, sollecita azioni di miglioramento in relazione all'attrattività del CdS. In questo senso, la necessità di muovere dalla consultazione del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, per strutturare efficacemente ogni eventuale rimodulazione delle competenze formative che caratterizzano il CdS e identificare in maniera sempre più puntuale la domanda di formazione e contestualmente gli sbocchi occupazionali, ha indotto il CdS ad intensificare, nell'a.a. 2014/15, i consueti canali di confronto con gli organismi rappresentativi di settore attraverso la somministrazione di un questionario a circa 80 degli enti partner dell'Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curriculari. Gli esiti di tale consultazione segnalano, oltre che una propensione all'assunzione di assistenti sociali specialisti inferiore rispetto alla tendenza ad assorbire laureati provenienti dalla C.L. 39, l'irrilevanza della natura triennale o magistrale del titolo conseguito dai laureati ai fini dell'attribuzione delle mansioni lavorative a questi ultimi. Dato che viene confermato, oltre che dalle risposte ad un quesito specifico sul punto, dalla rilevata tendenza ad attribuire agli assistenti sociali specialisti funzioni di coordinamento in una percentuale inferiore al 40% delle ipotesi oggetto del campione valutato. A confermare l'irrilevanza del livello triennale o magistrale del titolo di studio rispetto a questo profilo specifico è, specularmente, la tendenza ad attribuire ai laureati triennali le medesime funzioni.
- Nonostante non siano attualmente praticate in senso tecnico analisi di benchmarking nazionale ed internazionale, ossia di confronto con le attività di formazione praticate dalle università riconosciute come

Criticità e aree da migliorare

leader nel settore in Italia e in altri paesi europei ed extraeuropei, i docenti dei vari insegnamenti, che hanno ben presente i contenuti delle loro discipline a livello nazionale ed internazionale, adeguano ad essi i loro programmi.

- a) grado ancora insufficiente di informazioni utili in ordine alle funzioni e competenze attese nei laureati: Si ritiene necessario istituzionalizzare una consultazione (da svolgere con cadenza annuale) con gli organismi rappresentativi del mondo del lavoro in modo (*stakeholders*) da poter anche monitorare nel tempo l'evoluzione dell'aderenza dell'offerta del CdS alle competenze richieste (Ordine degli Assistenti sociali; ASL; Piani di Zona; soggetti privati e del Terzo settore);;
- b) in tal modo si ritiene altresì conseguibile un incremento della trasparenza e della continuità del flusso di informazioni in entrata ed uscita con l'Uff. di Job Placement di Ateneo, così da consentire anche di apprezzare l'andamento dell'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro e presentare un quadro adeguato del loro inserimento;
- c) gli organismi rappresentativi del mondo del lavoro e delle professioni non sempre utilizzano in maniera appropriata la competenze specifiche dei neo-laureati. Le informazioni attualmente disponibili suggeriscono la necessità di sensibilizzare gli organismi rappresentativi del mondo del lavoro in relazione alla specificità delle competenze tecnico-professionali conseguite dai laureati magistrali, ed in relazione alla opportunità di attribuire ai laureati mansioni lavorative in coerenti rispetto allo specifico titolo di studio maturato.
- d) La rispondenza delle competenze formative offerte dal CdS alle esigenze del mondo del lavoro appare oggetto di possibili miglioramenti, anche in relazione agli eventuali effetti positivi sul grado di attrattività del CdS nei confronti dell'utenza.

1-c. Azioni correttive da intraprendere

Obiettivo 1

Azioni da intraprendere

Modalità, risorse, scadenze

Definire in modo più puntuale la domanda di formazione rendendo stabile il confronto con gli *stakeholders* ed istituendo un tavolo permanente di confronto.

Pianificazione di consultazioni cicliche (con cadenza almeno annuale) di rappresentanti degli enti indicati nel quadro 1b.

Il Gruppo di AQ propone al Cons. CdS previsto in coincidenza con la ripresa delle lezioni nel secondo semestre (a.a. 2015/16) una proposta di questionario da sottoporre agli organismi rappresentativi di settore al fine di definire con maggiore puntualità le competenze formative attese dai medesimi, anche alla luce delle risultanze della consultazione

Target da raggiungere	<p>avviata al termine dell'a.a. 2014/15 attraverso la somministrazione di questionari. Le stesse risultanze verranno tenute in considerazione per una eventuale rimodulazione delle domande da sottoporre nei nuovi questionari, che verranno somministrati a settembre 2016.</p> <p>Somministrazione e analisi dei risultati dei questionari inviati agli enti convenzionati con l'Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curriculari.</p>
-----------------------	---

Obiettivo 2:	Aumentare la rispondenza delle competenze formative offerte dal CdS alle esigenze del mondo del lavoro.
Azioni da intraprendere	Miglioramento quantitativo e qualitativo dell'offerta formativa relativa all'ambito dei tirocini curriculari come strumento per favorire un allineamento della formazione accademica ai profili professionali più richiesti dal mondo del lavoro sociale.
Modalità, risorse, scadenze	Progettazione e realizzazione, entro il prossimo triennio, di percorsi di didattica seminariale che prevedano la partecipazione attiva di rappresentanti qualificati dell'ambito professionale intercettato dal CdS e che intervengano su temi ritenuti strategici per lo sviluppo di competenze professionali relative alle politiche e alla gestione dei servizi sociali. In particolare, i seminari avranno lo scopo di analizzare, per ogni tema selezionato, le complesse dinamiche che caratterizzano le sfide con cui devono attualmente misurarsi i professionisti in formazione al fine di acquisire maggiore consapevolezza dei processi e delle dinamiche organizzative, gestionali e valutative che strutturano l'esercizio della professione.
Target da raggiungere	Realizzazione, entro il triennio, di eventi di formazione inquadrabili nel modello sopra descritto.

2. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

2-a. Azioni correttive intraprese **non applicabile trattandosi del primo rapporto di riesame ciclico**

2-b. Analisi della situazione

Risultati di apprendimento

attesi

Analisi della situazione

L'obiettivo del CdS è rappresentato dal potenziamento delle conoscenze acquisite nel CdS L-39 (per i laureati provenienti da altre classi di laurea cfr. *infra*) attraverso approfondimenti delle discipline afferenti alle aree sociologica e di servizio sociale, giuridica, etico-economica e psico-pedagogica, che consentiranno rispettivamente: l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni sociali e lo svolgimento in piena autonomia di funzioni di direzione di strutture, servizi, dipartimenti ai vari livelli territoriali, monitoraggio e valutazione dell'impatto sociale di singoli progetti e programmi; l'interpretazione dei mutamenti organizzativi delle pp.aa. e dei soggetti privati; l'analisi e la risoluzione di problemi collettivi, l'attivazione di reti di solidarietà destinate a promuovere il benessere sociale, e il controllo di processi di esternalizzazione dei servizi.

Commenti

I docenti hanno compilato le schede descrittive degli insegnamenti nella loro interezza (articolate nelle sezioni: denominazione; obiettivi; contenuto; testi adottati; modalità di erogazione; metodo di valutazione) in modo da rendere disponibili, attraverso la pubblicazione sul sito web di Ateneo nelle singole "aree docente", le informazioni utili a ricostruire i risultati di apprendimento attesi in tempo utile (luglio) per l'apertura delle immatricolazioni in ciascuno degli a.a. considerati nel presente rapporto di riesame (2012/13, 2013/14, 2014/15). Le schede descrittive degli insegnamenti sono pubblicate e riviste ogni anno sulla pagina web del CdS. Tutti i programmi degli insegnamenti attivati sono stati analizzati e validati dal Presidente del CdS, che ha valutato la complessiva coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi dichiarati per ciascuna delle aree disciplinari di riferimento - area sociologica e di servizio sociale, area giuridica, area psico-pedagogica, area etico-economico-statistica - (cfr. SUA-CdS 2015, sez. A4b).

Non sono state riscontrate incoerenze tra lo svolgimento degli insegnamenti e quanto dichiarato nelle rispettive schede descrittive, pubblicate sul sito web di Ateneo nella pagina relativa ai programmi di ciascun insegnamento, tenuto conto del fatto che il Presidente del Cds, ove se ne sia presentata la necessità, ha richiesto, ottenendole, rettifiche delle indicazioni fornite dai singoli docenti titolari degli insegnamenti. Inoltre non sono state riscontrate incoerenze tra quanto dichiarato dai

docenti nelle schede descrittive degli insegnamenti di cui sono titolari e gli effettivi contenuti e modalità di svolgimento degli stessi.

Le modalità di valutazione sono indicate in ciascuna scheda descrittiva degli insegnamenti attivati e sono anch'esse disponibili sul sito web di Ateneo, risultando inoltre corrispondenti al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte.

La verifica dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso la valutazione finale degli studenti secondo le modalità stabilite dal titolare di ciascun insegnamento.

Il possesso delle conoscenze iniziali richieste viene accertato, oltre che attraverso la verifica della sussistenza dei requisiti curriculari, attraverso un colloquio con il tutor del CdS che accerti la personale preparazione dello studente, nel caso in cui lo stesso abbia riportato un voto inferiore a 95/110 nella laurea di I livello. In ogni caso per i laureati in Scienze dell'educazione l'ammissione al CdS è subordinata all'aver acquisito almeno 27 cfu nel settore SPS/07, ed in caso contrario un diverso percorso di ingresso indicato dalla competente Commissione didattica.

L'offerta del CdS si basa su una significativa attenzione sia all'organizzazione didattica sia ai contenuti dei singoli insegnamenti.

Criticità e Cause problemi

a) insufficienza delle informazioni associate a ciascun insegnamento nelle relative schede descrittive

E' stato valutato dal Gruppo di AQ che i campi previsti dalle schede di insegnamento secondo il format predisposto (sul sito di Ateneo) necessitano di qualche integrazione e di informazioni aggiuntive, soprattutto al fine di una declinazione più puntuale degli obiettivi - cui è dedicata un'apposita sezione della scheda - rispetto ai risultati di apprendimento attesi.

b) insufficienza indicazioni relative ai metodi di valutazione

Con riguardo ai metodi di valutazione dell'apprendimento va rilevato che non sempre i medesimi sono descritti nella relativa area docente per ciascun insegnamento, in modo dettagliato secondo le indicazioni Anvur.

c) Non sempre (cfr. quadro 2, 25, obiettivo) il superamento degli esami relativi agli insegnamenti professionalizzanti e lo svolgimento dei tirocini curriculari appare del tutto agevole per gli studenti provenienti dal C.L. triennale in Scienze dell'educazione, nonostante l'esito positivo della verifica delle conoscenze iniziali e del recupero delle carenze attraverso il superamento dei descritti esami integrativi.

Azioni correttive

- Si ritiene opportuno invitare i docenti del CdS a definire, con un più elevato grado di dettaglio, gli obiettivi formativi relativi ai propri insegnamenti rispetto ai risultati di apprendimento attesi indicati nella SUA-CdS (A4b, A4c) definiti attraverso i

descrittori di Dublino;
 - al fine di rendere accessibili online descrizioni maggiormente dettagliate delle modalità di valutazione dell'apprendimento, si ritiene utile fornire ai docenti un quadro esemplificativo degli elementi su cui potrebbe fondarsi la valutazione.
 - garantire una maggiore coerenza tra le conoscenze iniziali possedute dagli iscritti provenienti dal C.L. in Scienze dell'educazione ed il percorso formativo che caratterizza il CdS.

2-c. Azioni correttive da intraprendere

Obiettivo 1	Definizione degli obiettivi formativi di ciascun insegnamento sulla base dei risultati di apprendimento attesi del CdS
Azioni da intraprendere	Invitare i docenti degli insegnamenti di base e caratterizzanti a specificare gli obiettivi formativi sulla base dei descrittori di Dublino.
Modalità, risorse, scadenze	Fare una ricognizione degli insegnamenti di base e caratterizzanti e distribuire, entro marzo 2016, ai docenti individuati un quadro riepilogativo dei risultati di apprendimento attesi del CdS, divisi per aree disciplinari, indicati in SUA (sez. A4b. A4c) sulla base dei descrittori di Dublino. Il presidente del CdS verifica, all'esito della compilazione delle schede descrittive degli insegnamenti a luglio 2016, che i docenti abbiano specificato i suddetti obiettivi.
Target da raggiungere	Rendere obbligatorio l'allineamento (puntualizzazione demandata ai titolari degli insegnamenti professionalizzanti) tra i risultati di apprendimento attesi nelle singole aree disciplinari del CdS e gli obiettivi formativi dell'insegnamento.

Obiettivo 2	Indicare in modo maggiormente analitico le modalità di valutazione dell'apprendimento
Azioni da intraprendere	Fornire ai docenti un quadro esemplificativo sintetico dei punti di attenzione sulla base dei quali descrivere le modalità di valutazione
Modalità, risorse, scadenze	Il Pres. del CdS invita - giugno 2016 - tutti i docenti ad indicare nelle schede descrittive di successiva compilazione le modalità di valutazione, specificando una serie di elementi (a titolo esemplificativo: preparazione dottrinale in relazione ai contenuti esposti durante il Corso; livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; acquisizione e debito uso del linguaggio tecnico/specifico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità di rielaborazione dei contenuti appresi; capacità di analisi critica delle posizioni dei vari autori). Nella supervisione delle schede descrittive il Pres. del CdS valuta l'integrazione delle indicazioni relative alle modalità di valutazione.
Target da raggiungere	Rendere obbligatorio per ciascun titolare di insegnamento

l'inserimento delle informazioni accessibili online agli studenti sui metodi di valutazione dell'apprendimento adottati.

Obiettivo 3

Garantire maggiore coerenza tra il percorso formativo del CdS e le competenze iniziali possedute dagli iscritti provenienti dal C.L.-19

Azioni da intraprendere

Istituzione di un curriculum specifico nell'ambito dell'offerta formativa del C.L. in Scienze dell'educazione

Modalità, risorse, scadenze

Per i laureati in Scienze dell'educazione (L-19), ammessi dall'a.a. 2013/14 all'iscrizione al CdS LM-87, viene prevista l'attivazione a partire dal prossimo a.a. (2016/17) di uno specifico curriculum socio-educativo, volto a consentire ai laureati l'acquisizione di una serie di competenze (nell'ambito delle discipline professionali caratterizzanti l'area di servizio sociale) funzionali ad affrontare più agevolmente il percorso magistrale nella classe LM/87 e il successivo esame di Stato.

Target da raggiungere

Disponibilità di un curriculum specifico per settembre 2016, per gli iscritti a Scienze dell'educazione in vista della futura possibile iscrizione al C.L.M.-87.

3. IL SISTEMA DI GESTIONE

3-a. Azioni correttive intraprese non applicabile trattandosi del primo rapporto di riesame ciclico

3-b. Analisi della situazione

Il sistema di gestione

Analisi della situazione

La gestione del CdS si fonda su una collaborazione fattiva dei docenti – tutti quelli titolari di insegnamenti – con il Pres. del CdS, e con il Gruppo di AQ in relazione all’implementazione delle indicazioni sul sistema di gestione del CdS e di garanzia della qualità dell’offerta formativa.

Commenti

I rapporti di riesame annuale redatti a partire dal 2013 sono stati oggetto di considerazione e le azioni correttive proposte anno per anno sono state tutte avviate ed alcune concluse con esito positivo. In base all’esperienza acquisita e all’analisi delle situazioni descritte è stato possibile identificare i principali processi di gestione e, conseguentemente, distribuire i ruoli, così da gestire i vari processi in modo rapido, tempestivo ed efficace, tra i componenti del gruppo di riesame, del gruppo di AQ, e tra figure di riferimento del personale docente e non del CdS.

In particolare è continuo il coordinamento con le attività programmate dal Collegio tutor, in ragione del valore strategico che i tirocini curriculari assumono nel quadro dell’attrattività e del successo dell’offerta formativa del CdS.

In sintesi il processo di gestione è affidato al Cons. di CdS, a specifici organi di facoltà (Commissione paritetica), a componenti del CdS (gruppo di riesame, gruppo di AQ, Collegio tutor), gruppi di lavoro per attività didattiche e seminariali, dalla rappresentanza degli studenti presente in seno alla Commissione paritetica e al gruppo di riesame.

La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull’organizzazione del CdS, disponibile nel sito web del CdS, appare completa, aggiornata, trasparente e facilmente accessibile. La documentazione specifica relativa ai processi interni al CdS di assicurazione della qualità, propedeutici alla definizione del riesame e della SUA, è pubblicata su una piattaforma online a partire dal novembre 2015.

Criticità e Cause problemi

a) consapevolezza non sempre piena da parte degli studenti della funzione che gli stessi svolgono all’interno degli organi di gestione

Uno dei profili su cui sembra possibile individuare margini di

Azioni correttive	<p>miglioramento è quello della rappresentatività degli studenti funzionale alla gestione del CdS, muovendo dalla considerazione della presenza di una rappresentanza degli studenti in seno alla commissione paritetica e al gruppo di riesame, necessariamente, limitata (rispettivamente uno studente).</p> <p>Per il conseguimento degli obiettivi stabiliti sarebbe necessario garantire un costante contatto dell'intero corpo docente del CdS con gli organi centrali di Ateneo e soprattutto con il Presidio di qualità, al fine di trasmettere al primo le indicazioni utili alla implementazione di un modello ottimale di gestione della qualità.</p> <p>Si ritiene utile favorire le occasioni di confronto tra gli studenti, e promuovere l'attività svolta dal loro rappresentante nel quadro delle azioni volte ad assicurare la qualità.</p>
-------------------	--

3-c. Azioni correttive da intraprendere

Obiettivo 1	Potenziare il confronto e la rappresentatività degli studenti nel CdS e negli altri organi di gestione del CdS.
Azioni da intraprendere	Previsione di incontri ad hoc con gli studenti e pubblicizzazione del ruolo dei rappresentanti in seno agli organi responsabili dei processi di gestione del CdS.
Modalità, risorse, scadenze	Il Pres. del CdS nella prima riunione utile del CdS del 2016 richiama i docenti intorno all'utilità di organizzare incontri con gli studenti alla ripresa delle lezioni del secondo semestre, mirati a sensibilizzare gli stessi in ordine alla esistenza di processi di verifica della qualità del CdS, alla funzione svolta dai rappresentanti degli studenti, ai punti di maggior attenzione nel confronto tra studenti e referenti del CdS.
Target da raggiungere	Garantire agli studenti l'organizzazione di un paio di incontri annuali che precedano, per un congruo periodo, la convocazione dei gruppi di riesame/commissioni paritetiche in modo da garantire l'effettiva utilità della componente di rappresentanza studentesca all'interno degli organi che sovrintendono alla gestione del CdS. Tali incontri sono finalizzati ad aumentare il flusso di informazioni utili al riesame e alla complessiva assicurazione della qualità, provenienti dagli studenti per il tramite del loro rappresentante.

Obiettivo 2	Incrementare la quantità di informazioni, provenienti dai docenti del CdS, utili ad orientare al modello AVA i processi di gestione del CdS.
Azioni da intraprendere	Organizzare riunioni periodiche con i docenti del CdS per responsabilizzare gli stessi rispetto ai processi di gestione
Modalità, risorse, scadenze	Il Pres. del CdS, supportato dal Gruppo AQ, favorisce l'impiego delle riunioni del Cons. di CdS come occasione utile per sottoporre al corpo docente le indicazioni provenienti dal PQA,

Target da raggiungere

calendarizzare il conseguimento delle diverse priorità nonché garantire un maggior coinvolgimento di tutte le componenti del CdS.

Garantire un numero congruo di incontri tra i vari soggetti coinvolti ai reali obiettivi del modello AVA (n. 4 Cons. CdS; n. 3 Gruppi di riesame; n. 3 Gruppo di AQ).

RIEPILOGO RIESAME

Area	Obiettivi	Azioni	Target	Tempi monitoraggio	Responsabile
1	1_istituire tavolo permanente confronto con gli stakeholder	Pianificazione di consultazioni cicliche con i rappresentanti mondo lav.	Relazione su esiti consultazione del mondo lav.	Settembre 2016;a.a. successivo	Gruppo AQ
1	2_aumentare rispondenza competenze formative de CdS alle esigenze del mondo del lavoro	Miglioramento quantitativo e qualitativo dell'offerta formativa relativa all'ambito dei tirocini curriculari	Progettazione e realizzazione percorsi didattica seminariale con partecipazione rappresentanti mondo delle professioni di preparazione al tirocinio	Triennio a partire dal 2016	Pres. CdS

2	1_definiz. degli obiettivi formativi di ciascun insegnamento sulla base dei risult. apprendim. attesi CdS	Ricognizione degli insegnamenti caratterizzanti /di base; distribuz. quadro riepilogativo risultati attesi del CdS; specifica descrizione degli obiettivi degli insegnamenti; supervisione	Obbligatorio allineamento ai descrittori Dublino/risult.apprend.a ttesi CdS degli obiettivi specifici degli insegnamenti professionalizz.	Maggio/luglio 2016;a.a. successivo	Pres. CdS; docenti CdS
2	2_indicaz. più analitica dei modi di valutaz. apprendimento o	Distribuz. quadro esemplificativo modi di valutaz.; descrizione specifica delle modalità di valutaz. da parte dei docenti; supervisione delle schede descrittive.	Obbligatorio ampliamento delle info accessibili agli studenti in ordine alle modalità di valutaz. apprendimento di tutti gli insegnamenti	Maggio/luglio 2016;a.a. successivo	Pres. CdS; docenti CdS

2	3_garantire coerenza tra conoscenze iscritti provenienti da Sc. educaz. a percorso formativo CdS	Previsione di un curriculum socio-educativo nel percorso triennale del C.L.-19	Istituzione a partire dall'a.a. 2016/17 del curriculum nell'offerta di L.-19	Luglio 2016	Organi di Ateneo; Pres. CdS
3	1_Potenziare rappresentatività studenti CdS	Organizz. di incontri con gli studenti; pubblicizzaz. del ruolo dei rappresentanti degli studenti	Garantire 2 incontri per anno rivolti agli studenti	marzo/giugno 2016;a.a. successivo	Pres. CdS;
3	2_Incremento della quantità di info disponibili per i docenti del CdS funzionali a processi di gestione	Organizzazione e di riunioni periodiche con il corpo docente	Garantire numero congruo di incontri per anno dei soggetti coinvolti nel processo AVA	Marzo/giugno/ottobre 2016; a.a. successivo	Pres. CdS; Gruppo AQ

